Un nuovo processo per Rudy Guede, rinviato a giudizio per violenza sessuale

11 Luglio 2025



Il caso di **Rudy Guede** torna nuovamente all'attenzione pubblica. Già condannato per l'omicidio di Meredith Kercher, avvenuto a Perugia il 1° novembre 2007, Guede — oggi 38enne — è stato rinviato a giudizio con l'accusa di violenza sessuale, in seguito a una denuncia sporta nell'estate del 2023 dalla sua ex fidanzata, una 25enne di Viterbo. Le accuse comprendono maltrattamenti, lesioni e violenza sessuale. La prima udienza si terrà il **4 novembre 2025** presso il tribunale di Perugia.

L'accusa nei confronti di Rudy Guede nasce da una relazione durata circa un anno e mezzo con una **25enne di Viterbo**, che nell'estate del **2023** ha sporto denuncia contro di lui per **maltrattamenti**, **lesioni** e **violenza sessuale**.

A seguito della denuncia, il 6 dicembre 2023, il tribunale ha disposto nei confronti di Guede il divieto

di avvicinamento alla presunta vittima, una misura cautelare rafforzata anche dall'obbligo di indossare un braccialetto elettronico per monitorare i suoi spostamenti e garantire la sicurezza della denunciante.

Questa evoluzione giudiziaria aggiunge un ulteriore capitolo alla controversa figura di Guede, già nota per la condanna nell'omicidio di **Meredith Kercher**, e pone nuovamente l'attenzione sull'adeguatezza delle misure di reinserimento sociale per chi ha scontato pene gravi.

Sul caso è intervenuta anche **Amanda Knox**, che fu inizialmente condannata e poi definitivamente assolta per lo stesso omicidio di Meredith Kercher. Knox ha commentato la vicenda definendo Guede "un assassino dimenticato", rinnovando implicitamente la sua critica alla narrazione pubblica e giudiziaria che, secondo lei, ha troppo a lungo ignorato il ruolo centrale di Guede nel delitto del 2007.

La vicenda giudiziaria di Rudy Guede resta uno dei capitoli più controversi della cronaca italiana: condannato con rito abbreviato, ha scontato 13 anni di carcere prima di ottenere la libertà nel 2021. Ora si trova ad affrontare nuove gravi accuse che potrebbero nuovamente riportarlo al centro del sistema giudiziario italiano.